

Brebemi “aggancia” l’autostrada Milano-Venezia

Pubblicato: Domenica 12 Novembre 2017



La BreBeMi “approda” all’A4: lunedì 13 novembre si terrà infatti l’**inaugurazione del nuovo raccordo tra l’autostrada «privata» e l’esistente Milano-Venezia.**

All’inaugurazione ci saranno anche il presidente di Regione Lombardia **Roberto Maroni**, l’assessore alle infrastrutture e mobilità **Alessandro Sorte** e anche l’assessore allo Sviluppo economico, **Mauro Parolini**.

Per la **BreBeMi** – che oggi si confronta con una mole di traffico ridotta rispetto alle previsioni – la **nuova interconnessione rappresenta un passaggio importante**, anche se rimane ancora non risolto l’approdo Ovest, quello in ingresso a Milano (si confluisce infatti sulla Paullese). Secondo le previsioni il nuovo raccordo potrebbe far crescere del 30% il traffico sulla nuova A35, che nei primi 9 mesi del 2016 aveva visto una presenza di traffico inferiore del 37% rispetto alla media delle autostrade italiane.

Il raccordo prevede la realizzazione dello **svincolo-interconnessione per l’ingresso e l’uscita dall’A4** a Travagliato, il **casello per il pedaggio** e il raddoppio della esistente bretella che dalla tangenziale sud di Brescia porta fino a BreBeMi (che diventerà a doppia carreggiata, due corsie per senso di marcia, restando gratuita). L’opera è stata anche **contestata da agricoltori e ambientalisti, perché ha eroso ulteriore suolo “vergine” (calcolati 60 ettari)**, in gran parte di uso agricolo, in una delle aree più produttive della pianura padana. A cui si aggiungono le nuove edificazioni a margine dell’autostrada, con un boom immobiliare che l’assessore Sorte **ha magnificato recentemente** e che altri invece vedono come una minaccia (in una Lombardia che ha riconosciuto per legge il problema del **consumo di suolo**).

Per quanto la BreBeMi sia stata raccontata come «prima autostrada privata» d’Italia, in realtà c’è anche una forte presenza del pubblico a sostengo dell’investimento, viene spesso citata insieme a TEEM e Pedemontana come **parte del “sistema” lombardo delle infrastrutture**. La concessionaria è la CAL, una società partecipata dall’Anas e da Regione Lombardia (attraverso Infrastrutture lombarde spa). C’è di mezzo la Cassa Depositi e Prestiti, **lo Stato ci ha messo 300 milioni** con un apposito fondo. La stessa Regione Lombardia nel 2014 ha inoltre concesso un finanziamento di 60 milioni di euro a copertura dello sconto attuato, a fronte delle difficoltà ad attrarre traffico sulla nuova autostrada. La società di gestione nel 2016 ha **ridotto il disavanzo da -68,931 milioni di euro a -49,111 milioni di euro**, comunque al netto dei contributi pubblici a sostegno. Una situazione comunque meno preoccupante dell’altra, nuova autostrada, la Pedemontana Lombarda su cui ancora pende il **rischio di fallimento della società** che Regione Lombardia sta cercando di scongiurare.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it